



I NOSTRI PRIMI 90 ANNI

Finalmente, dopo vari annunci, è iniziato il novantesimo anno di vita della nostra Cassa Rurale ed Artigiana "S. Vincenzo de' Paoli" di Casagiove, fondata nel dicembre 1921 dal canonico don Lorenzo Centore: in questo notiziario potrete attingere notizie e curiosità dell'evento grazie alle ricerche ed allo studio del nostro socio e già Presidente Rag. Carlo Santoro. Il Consiglio di Amministrazione della Banca, in una delle ultime sedute, ha condiviso il progetto del Presidente Santoro di stendere una vera e propria pubblicazione sulla storia della nostra Cooperativa dalla fondazione ai giorni nostri.

Certo, quest'anno si profila ricco di impegni, primo fra tutti la celebrazione dell'importante ricorrenza che ci vedrà coinvolti soprattutto come cooperativa. Tante le idee e le proposte su cui lavorare: la certezza al momento è l'individuazione del periodo delle celebrazioni che coincideranno con la Festa del Socio, che come ricorderete, lo scorso anno ha riscontrato nella compagine grandi apprezzamenti.

Quest'anno per la ricorrenza, concentreremo tra fine settembre ed inizio ottobre gli eventi celebrativi a cui daremo ampio spazio oltre che da queste pagine anche attraverso il sito web www.bancadicasagiove.it e da Facebook. Corre l'obbligo informarvi dell'esito del Pellegrinaggio in Terra Santa tenutosi dal 29 novembre al 6 dicembre, a cui hanno preso parte un gruppo di 46 soci che vi assicuro mi hanno contagiato con il loro entusiasmo raccontandomi dell'intensità dell'esperienza vissuta. Per questo è stato realizzato un DVD presentato lo scorso 27 gennaio presso il Centro Servizi per il Socio agli stessi partecipanti al pellegrinaggio ed agli amministratori della Banca.

Un grazie particolare per questa iniziativa lo rivolgo al mio Vice Presidente, Dott. Roberto Ricciardi, che da quanto raccontato dai soci partecipanti non ha mai fatto mancare la propria presenza e supporto per ogni tipo di esigenza svolgendo egregiamente il ruolo di rappresentante della nostra cooperativa.

Per quanto riguarda l'attività bancaria, come in molti già sapranno dalla comunicazione sociale inviata a tutti i soci, lo scorso 9 gennaio si è avuto l'avvicendamento tra il Direttore Amabile Guzzo ed il Dott. Antonio Francese.

Colgo ancora l'occasione per salutare e ringraziare Amabile per il lavoro svolto in questi anni, mentre auguro ad

Antonio, il raggiungimento di traguardi ambiziosi potendo contare sempre sul supporto dell'organo amministrativo che non lesinerà collaborazione e partecipazione nel rispetto dei ruoli. Il nuovo Direttore Generale ha presentato al Consiglio lo scorso 23 gennaio la nuova organizzazione della struttura, individuando nel Dott. Alfredo Ricciardi il suo Vice Direttore, a cui va il mio augurio sincero per il nuovo e prestigioso incarico assunto.

Il Consiglio, in virtù del momento delicato che vive l'economia è impegnato ad adeguare e rivedere la propria strategia, in base alle nuove esigenze ed ai continui cambiamenti di scenari finanziari, che come tutti sappiamo, per effetto della globalizzazione ne siamo spesso inconsapevolmente coinvolti.

Nonostante le tante tensioni e difficoltà che vive il sistema, la nostra azienda

sembra reggere e difendersi bene, come dimostrano i dati ancora in evoluzione del bilancio consuntivo 2011 e su cui avremo modo di soffermarci ancora in questo notiziario. Abbiamo sperimentato sul campo i benefici di fare squadra con la struttura centrando i maggiori obiettivi gestionali previsti dal budget 2011 a riprova di una governance efficace oltre che efficiente.

Ciò non ci induce a cullarci sugli allori, ma ci rende consapevoli che il 2012 sarà un anno ancora più difficile, nel quale non solo dobbiamo difendere i risultati raggiunti, ma puntare ad una ulteriore graduale ed oculata crescita. Siamo sicuri di aver fatto il possibile per attrezzare al meglio la squadra che ci darà grandi e significative soddisfazioni. E' chiaro che questo non sarà possibile senza la vicinanza, la partecipazione ed il conforto di Voi tutti soci.

Sapere di essere sostenuti da 1700 soci ci rende ancora più forti e determinati ad andare avanti sapendo di poter contare sul contributo di tutti.

Proprio per questo nella prossima assemblea ordinaria dei soci, come avvenuto per lo scorso anno per lo Statuto sociale, saremo chiamati su indicazione della Banca d'Italia e di Federkasse ad adeguare il regolamento assembleare alle novità statutarie già introdotte, per migliorare la partecipazione di tutti alla vita sociale e rendere la cooperativa più competitiva ed adeguata ad affrontare le sfide sempre nuove a cui il mercato ci espone. A presto...

IL PRESIDENTE
Valentino Grant



Verso la celebrazione del 90° anniversario

Come certamente a tutti noto, quest'anno ricorre il 90° anniversario di fondazione della nostra gloriosa CASSA RURALE. Essa nacque nel lontano 14 Dicembre 1921 ed iniziò ad operare con i Soci all'inizio di Luglio 1922. Il programma, per degnamente celebrare questa storica ricorrenza, sarà ricco di iniziative, tra cui vanno doverosamente segnalate “in anteprima” le prime due: La prima, di carattere storico-culturale, sarà realizzata con la pubblicazione di un libro dal titolo: “Casagiove e la sua Cassa Rurale: una corsa nel tempo” curata personalmente dal sottoscritto.



Un lavoro molto impegnativo alla scoperta di dati storici sulla Cooperazione di Credito e sul radicamento di questa nella nostra cittadina e la sua evoluzione vista come protagonista di un lento ma costante sviluppo delle condizioni economiche e culturali della sempre più numerosa compagine sociale della Banca. La seconda, a sfondo prettamente solidaristico, in ricordo di chi ci ha preceduto nell'opera di diffusione dell'idea cooperativistica: **don Lorenzo Centore** co-fondatore della Cassa Rurale “S.Vincenzo de'Paoli”, nativo di Pignataro Maggiore e deceduto a Casagiove nel 1937. Dal 1938 (così si legge nell'epigrafe scritta in latino) giace sepolto in un'ala della Cappella di S.Antonio nel Cimitero di Casagiove.

Il loculo si presenta in cattivo stato di conservazione e si è deciso di intervenire con un'opera di restaurazione della lapide, completa di lampada votiva e di portafiori realizzati in marmo di Carrara. Il tutto incorniciato con listelli dello stesso marmo.

Ogni iniziativa della Banca risponde - ne siamo certi - alle stesse attese dei Soci, dell'intera comunità e siamo certi di riuscirci perché, con l'apporto incondizionato di una compagine attenta e riflessiva sull'“**agire cooperativo**” della nostra “S.Vincenzo de'Paoli”, non possiamo che assistere tutti ad un inarrestabile progresso della nostra storica istituzione. Presidiando, anzitutto, il territorio con appropriate competenze operative, ma anche creando e coltivando momenti di significativa partecipazione collettiva come in questa occasione. E non riteniamo sia facile retorica affermare che la Banca, sulle orme del passato, non si identifica solo come “Banca.... differente”.

Recuperare e curare la memoria la fa anche “Banca con l'anima”. E nel mondo di oggi ne abbiamo tutti veramente bisogno!

Rag. Carlo Santoro

Origini del socio fondatore della Banca di Credito Cooperativo “San Vincenzo de'Paoli” di Casagiove Canonico Don Lorenzo Centore -Sacerdote Foraneo in Casagiove-

nato a Pignataro Maggiore il 02. Novembre 1869 morto a Casagiove – in Via S.Croce,116 -il 14 aprile 1937, sepolto nell'area cimiteriale aperta prospiciente la Cappella di S.Antonio – riesumato e collocato in nicchia perpetua 21.10.1938 come si evince da quanto riportato sul Registro dei Morti e sulla lapide del loculo esistente presso la stessa Cappella di S.Antonio (entrata piccola lato destro per chi guarda)

HIC
Can.Cur. LAURENTII CENTORE
et sororis eius
ROSAE
in expectatione resurrectionis
ossa et cineres
iacent
A.D. MCMXXXVIII

Nel loculo sottostante sono sepolti i genitori Alessandro Centore e Isabella Penna (senza date) il 14 dicembre 1921 ha partecipato- quale socio fondatore- alla costituzione della CASSA RURALE ‘S.Vincenzo de'Paoli’ di Casagiove, (ora Banca di Credito Cooperative) avuta origine nel 1919 e legalmente costituita l'8 febbraio 1920 con la denominazione. ‘Società Anonima Cooperativa di Consumo’. La strada alle spalle della sede della Banca, e quindi parallela alla Via Madonna di Pompei, é intitolata a Don Lorenzo Centore. L'iniziativa di costituire a Casagiove una piccola banca venne probabilmente alimentata- tra l'altro - dall'esperienza vissuta da don Lorenzo allorché ancora seminarista venne costituita a Pignataro Maggiore, suo paese natio, con rogito notaio Luigi Vito del 12 giugno 1886. la Banca Popolare Cooperativa ‘Previdenza e Risparmio’ con lo scopo di “assistere e soddisfare i bisogni rurali della contrada”. La Banca venne liquidata nel 1913 per alto notar Casto Zona di Calvi.

ARCHIVIO DI STATO CIVILE DEL COMUNE DI
PIGNATARO MAGGIORE
COPIA INTEGRALE DELL' ATTO DI NASCITA DEL
CANONICO LORENZO CENTORE
N ° d'ordine 94 dell 'anno 1869

L'anno milleottocentosessantanove, il giorno quattro del mese di Novembre, alle ore sedici, dinanzi a me Vito Luigi Sindaco ed Ufficiale della Stato Civile del Comune di Pignataro Maggiore Circondario di Caserta Provincia di Terra di Lavoro, é comparso in questa Casa Comunale CENTORE Alessandro del fu Lorenzo di anni trentasei, di professione colono, domiciliato in questo Comune, il quale mi ha presentato un bambino di sesso maschile ed ha dichiarato essergli nato il giorno due del corrente mese di Novembre alle ore sette dalla di lui moglie PENNA Isabella di Nicola, di anni trenta, di professione donna di casa, seco lui domiciliata nella casa di sua abitazione pasta in questo Comune nella Strada Marano, al quale figlio dichiara di dare il nome di LORENZO CENTORE.

La quale dichiarazione viene fatta alla presenza di Vetromile Antonio di Giuseppe di anni ventisei di professione scribente, domiciliato in questo Comune e di Vitale Angelo del fu Michele di anni trentasei di professione Servente Comunale, domiciliato nella frazione di Partignano, testimoni scelti dal dichiarante stesso, il quale dopo aver avuto lettura del presente processo verbale steso contemporaneamente sui due registri originali l'hanno col dichiarante meco sottoscritta.

Il dichiarante Alessandro Centore
I testimoni: Antonio Vetromile - Angelo Vitale
L'Ufficiale dello Stato Civile Luigi Vito

VERSO L'ASSEMBLEA PER UNA MAGGIORE PARTECIPAZIONE DEI SOCI

All'indomani dell'approvazione del nuovo statuto sociale della Banca nell'assemblea del 21 maggio 2011, naturale sviluppo del percorso iniziato è l'adeguamento del regolamento delle assemblee dei soci. Lo scopo è quello di ottimizzare i profili di partecipazione dei soci alla vita sociale ed all'esercizio dei diritti di espressione, di voto e di candidatura in capo agli stessi. In particolare i principi enunciati, già contenuti nel nuovo statuto sociale, necessitano di un aggiornamento del regolamento delle assemblee al fine di una loro piena applicazione nella vita societaria. La nuova bozza di regolamento che ci si appresta, eventualmente, ad approvare disciplina, in maniera compiuta, gli aspetti della costituzione dell'assemblea, della legittimazione ad intervenire, del suo svolgimento, della discussione e delle votazioni, in maniera più penetrante ed incisiva di quanto sia avvenuto nel passato. In particolare al fine di garantire una piena espressione dei principi di legalità e trasparenza è sorta pressante anche l'esigenza di regolamentare, nella fase di nomina delle cariche sociali, profili che in passato non erano disciplinati o non adeguatamente disciplinati, quali quello dei requisiti per la candidatura alle cariche sociali al fine di garantire esperienza, competenza e ricambio ed evitare situazioni di conflitto d'interesse in capo a coloro che si presentano al giudizio assembleare per l'assunzione di cariche di governo societarie, delle modalità per la formalizzazione delle candidature (singole o di liste di persone), del contenuto delle schede elettorali e delle modalità delle votazioni con la predisposizione di schede con l'indicazione dei singoli candidati o liste di candidati. Il nuovo strumento disciplinare è imposto dalla improcastinabilità di una compiuta

regolamentazione di un aspetto essenziale nella vita societaria, quale quello della manifestazione della volontà assembleare, sia nei suoi momenti prodromici, sia in quelli di formazione e successivi di manifestazione all'esterno del deliberato. Si tratta di un aspetto che in un'istituzione creditizia che, per tradizione, storia e cultura, pone al centro dei propri interessi il socio non può essere lasciato in bianco, aspetto per cui, quindi, si impone un'adeguata regolamentazione al fine di render cosciente il socio stesso degli strumenti che ha a disposizione nella partecipazione alla vita della Banca. Appare intuitivo che, aspetti quali quelli cennati, debbano essere adeguatamente valorizzati al fine di garantire un equilibrio tra poteri societari, al fine di garantire una corretta formazione e manifestazione della volontà dell'organo sovrano della società, l'assemblea, nonché al fine di garantire una lucida trasparenza nel funzionamento assembleare.



Ferdinando Mancini

SALUTO DEL NUOVO DIRETTORE

Nomina a Vice Direttore del dott. A. RICCIARDI

In occasione della mia nomina a Vice Direttore della Banca, mi è particolarmente gradito inviare un saluto a tutti i soci e alla clientela della nostra istituzione. Detta nomina coincide con il compimento quest'anno del mio venticinquesimo anno di servizio, a coronamento di una attività professionale iniziata nel lontano 1987 alla giovanissima età di ventidue anni. Alla banca debbo tutto quello che io sono attualmente, non solo in termini professionali ma anche di crescita morale e di maturazione personale. Piuttosto però che fare bilanci sugli anni trascorsi, rinnovo il mio impegno a dare un contributo sempre crescente all'attività della nostra banca, al servizio delle famiglie, delle piccole realtà imprenditoriali, dei giovani e, in generale, a tutta quella fascia di clientela che necessita di avere un interlocutore come la nostra banca, "differente," perché concepiamo il fare banca nella maniera più tradizionale ed elementare, lontani da attività finanziarie e/o speculative. E proprio il fare banca per i più bisognosi, l'aspetto che maggiormente mi ha arricchito e che trovo veramente stimolante, perché noi operiamo per ridurre le differenze e non per ampliarle, coerentemente alla nostra natura e *mission* di credito cooperativo. Ringrazio, comunque, anche il Consiglio di Amministrazione e il nuovo Direttore (auguri anche a Lui) dott. A. Francese che mi ha proposto al suo fianco, per proiettare la banca verso una crescita dimensionale, necessaria per affrontare con maggiore serenità uno scenario economico-ambientale sempre più complesso.



dott. Alfredo Ricciardi

Egredi Soci,

come molti di voi sapranno il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 9 gennaio 2012 mi ha nominato Direttore della Banca. Colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente il CdA della fiducia riposta nella mia persona ed assicuro il più profondo impegno nell'espletamento di tale compito.

Dopo quasi un anno e mezzo nelle vesti di Vice Direttore, periodo nel quale ho avuto modo di conoscere dall'interno il Credito Cooperativo e la nostra BCC in particolare, ho colto questa nuova sfida nella piena coscienza della delicatezza e dell'importanza del ruolo affidatomi; la difficile congiuntura economica, infatti, impone ponderatezza e sobrietà nelle scelte adottate, ma nel contempo stimola la capacità di cogliere nuove opportunità.

Nella consapevolezza di ciò, ho cercato di improntare fin da principio la mia azione con l'intento virtuoso, da un lato, di promuovere la conoscenza della nostra realtà, mediante l'organizzazione o la partecipazione mirata ad eventi socio-culturali, piuttosto che la promozione di specifiche campagne pubblicitarie; dall'altro, di perpetuarne una crescita sana attraverso la vicinanza e il sostegno al territorio in cui opera. Tale intento muove dalla convinzione, spero da tutti condivisa, che la diffusione dei valori e dei principi ispiratori del Credito Cooperativo, uniti ad una costante crescita dimensionale dell'organizzazione e ad uno sviluppo diversificato della compagine sociale, costituiscano fattori imprescindibili ai fini della sopravvivenza e dell'indipendenza del nostro Istituto. Augurandomi vivamente di non deludere le aspettative di nessuno, vi comunico la disponibilità o meglio l'esigenza di conoscervi tutti personalmente, per cominciare insieme un cammino di crescita della nostra azienda.



Antonio Francese

Attività Centro Servizi del Socio "Peppino Castiello"

Cari soci, dall'apertura del Centro Servizi ad oggi, sono state organizzate e realizzate diverse attività ed incontri (Acustica, Impermeabilizzazione, Isolamento Termico... etc.), che hanno riscontrato un ottimo consenso da parte vostra.

Per questo, Vi comunico che a partire dal prossimo mese di Marzo e fino al mese di Giugno presso il nostro "Centro Servizi", saranno programmati una serie d'incontri, che tratteranno diversi temi.

Percorso in quattro incontri sul: Ruolo della "finanza etica e cooperativistica" curato dal Gruppo Aifo di Casagiove (Ass. Italiana Amici di Follereau), relazioni introduttive tenute dal prof. avv. Luigi Gravina.

- La crisi finanziaria e l'economia reale: cause, effetti sul piano sociale ed economico;
- Come difendere il risparmio in tempi di "bolle finanziarie" e debiti sovrani;
- Il consumo e il risparmio: la "finanza etica e cooperativistica" nell'attuale scenario;
- Crescita, sviluppo sostenibile, decrescita: quale il modello di sviluppo nell'attuale scenario internazionale.

Percorso in due incontri sul: La più concreta e recente evoluzione della "sicurezza e salute sul lavoro". curato dal prof. Santirocco Domenico (Docente Università La Sapienza di Roma, già Dirigente del Ministero del Lavoro e Presidente del Comitato Tecnico Scientifico dell'EFEL);

e dal prof. Giacomo Diana (Dirigente dell'EFEL).

Percorso sul:

- I Trattamenti: la pietra, il cotto ed il tufo;

Parallelamente a queste attività, sono state realizzate diverse convenzioni che potete visionare sul nostro sito www.bancadicasagiove.it o direttamente in sede e/o nelle nostre filiali. Nel concludere, comunico nuovamente a tutti

voi, che il Consiglio di Amministrazione della BCC è lieto di ricevere delle proposte e delle iniziative da realizzare presso il "Centro Servizi", poiché lo stesso è e rimane a servizio del socio. A breve, verrà pubblicato il calendario degli incontri.

Antonio Nuzzolo
Consigliere BCC Casagiove



SPORTELLO D'ASCOLTO PER L'ALZHEIMER: PRIMI RISULTATI

I risultati raggiunti a soli cinque mesi dall'apertura dello Sportello d'ascolto per l'Alzheimer sono soddisfacenti. Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2011, si stimano circa 40 accessi così distribuiti:

Report Valutazioni Neuropsicologiche e Visite Geriatriche mese ottobre e novembre dicembre 2011:

Valutazioni neuropsicologica : 30/10/2011 pazienti screenati 2
Valutazioni neuropsicologica : 02/11/2011 pazienti screenati 2
Valutazioni neuropsicologica : 07/11/2011 pazienti screenati 2
Valutazioni neuropsicologica : 09/11/2011 pazienti screenati 2
Valutazioni neuropsicologica : 14/11/2011 pazienti screenati 2
1° seduta di visite geriatriche: 16/11/2011 pazienti screenati 7
Valutazioni neuropsicologica : 21/11/2011 pazienti screenati 3
Valutazioni neuropsicologica : 28/11/2011 pazienti screenati 2
2° seduta di visite geriatriche: 30/11/2011 pazienti screenati 6
Valutazioni neuropsicologica : 05/12/2011 pazienti screenati 3
Valutazioni neuropsicologica : 12/12/2011 pazienti screenati 2
3° seduta di visite geriatriche: 14/12/2011 pazienti screenati 7
Valutazione neuropsicologica: 19/12/2011 pazienti screenati 2
4° seduta di visite geriatriche : 28/12/2011 2 pazienti visitati in sede e 2 a domicilio (pazienti allettati).

Tot. Dei pazienti che hanno effettuato la valutazione neuropsicologica e la visita geriatrica: 40

L'utenza è stata sottoposta a valutazione neuropsicologica e visita geriatrica. Tutti i pazienti visitati verranno ricontattati per effettuare la visita di controllo a tre mesi. Nel mese di gennaio e febbraio si registrano circa 10 accessi presso il centro e 3 visite effettuate a domicilio per pazienti non trasportabili.

Dal mese di marzo è possibile partecipare, per i familiari che lo richiedessero, ad interventi educativi che si svolgeranno con gruppi selezionati formati da 6-10 persone, che potranno partecipare a lezioni a carattere informativo-formativo, finalizzate alla comprensione della sintomatologia della malattia di Alzheimer nelle diverse fasi, e allo sviluppo di strategie di coping funzionali nei momenti di massima morbilità della stessa.

Lo sportello d'ascolto è aperto tutti i lunedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, e tutti i mercoledì dalle ore 15:30 alle ore 20:00. Per pazienti non trasportabili è possibile prenotare visite domiciliari.

Per informazioni rivolgersi al numero: 3384853488

Dott.ssa Rosalia D'Andrea

FAI SENTIRE LA TUA VOCE

Ribadisci i tuoi diritti

Se le istituzioni e la burocrazia giocano, troppo spesso, un ruolo discriminante nei confronti di alcune categorie di persone e non ti sei sentito tutelato a causa della tua età o handicap, sappi che c'è aria di cambiamento.

Nasce a Casagiove un nuovo centro di ascolto sviluppato per svolgere attività di consulenza e di sostegno alle famiglie di anziani e disabili riguardo a tematiche quali: la tutela fiscale e giudiziaria, il lavoro, le barriere architettoniche e altro.

Il progetto scaturisce dalla collaborazione tra i coordinatori regionali dell'ANIEP Adele Di Gioia, Carmine Criscuolo, il Chirurgo Dottor Antonio Russo e il Dottor Valentino Grant, Presidente della Banca di Credito Cooperativo San Vincenzo de Paoli. L'istituto di credito, in questo modo, conferma il suo impegno nei confronti di giovani, anziani e disabili, sposando, in una comunione di intenti, i principi dell'ANIEP - Associazione Nazionale per la promozione e la difesa dei diritti civili e sociali dei disabili - che dal 1957 opera al fine di suscitare atteggiamenti culturali positivi che sono essenziali per vincere l'isolamento e l'emarginazione delle

categorie socialmente più deboli. La sede sarà ubicata presso il centro servizi "Peppino

Castiello", ove sarà possibile, per due volte a settimana, essere ascoltati e ricevere assistenza.

Adele Di Gioia

L'ESPERTO RISPONDE

Quali sono le nuove figure di lavoratori che rientrano nel campo di applicazione del Dlgs. 81/08?

Il nuovo decreto estende la platea dei soggetti interessati alla nuova normativa (art. 3). Essa, infatti, si applica a tutti i lavoratori e lavoratrici, subordinati e autonomi, nonché ai soggetti ad essi equiparati.

Sono inoltre disciplinati particolari modalità di applicazione nei confronti di:

- prestatori di lavoro nell'ambito di un contratto di somministrazione di lavoro;
- distacco del lavoratore;
- lavoratori a progetto;
- lavoratori che effettuano prestazioni occasionali di tipo accessorio;
- lavoratori a domicilio;
- lavoratori subordinati che effettuano una prestazione continuativa di lavoro a distanza, mediante collegamento informatico e telematico.

Un esercizio commerciale avente un solo dipendente è soggetto al nuovo Testo unico?

Ai fini dell'applicazione del T.U., si prescinde dal numero dei dipendenti occupati. Pertanto, basta occupare un solo lavoratore per dover osservare le disposizioni di legge in materia di sicurezza. Tra queste, è basilare, la valutazione di tutti i rischi secondo le indicazioni di cui agli articoli 28 e 29 e tenendo conto delle procedure standard che dovranno essere definite con apposito decreto interministeriale.

In caso di nuova attività, quando deve essere effettuata la valutazione dei rischi?

Diversamente da quanto prevedeva il decreto 626, è venuta ora meno la possibilità di effettuare la valutazione dei rischi entro 90 giorni dall'inizio dell'attività, e pertanto a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto le nuove imprese devono teoricamente aver effettuato la valutazione dei rischi.

Quali sono gli obblighi non delegabili del datore di lavoro?

Il datore di lavoro non può delegare (art. 17): la valutazione di tutti i rischi e la elaborazione dei documenti previsti dagli articoli 26 e 28 del T.U conseguenti a tale valutazione, inoltre non può delegare la designazione del responsabile del servizio di prevenzione protezione dai rischi.

A quali sanzioni va incontro un Datore di Lavoro nel momento in cui in un'azienda non c'è l'addetto al pronto soccorso o l'addetto prevenzione incendi?

L'articolo 18, comma 1, lettera b) prevede l'obbligo di designare preventivamente lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

L'articolo 55, comma 4, lettera a) prevede che in caso di violazione a tale obbligo il Datore di Lavoro o il dirigente sia punito con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 800 a 3mila euro.

Prof. Giacomo Diana

Il pellegrinaggio in Terra Santa



Il Viaggio

Erano le 4,30 di quella mattina del 26 novembre quando sono salita sul bus che mi avrebbe portato a Fiumicino per intraprendere quella che sarebbe stata un'esperienza indimenticabile. Non un volto noto, nessuna persona conosciuta o anche solo intravista qualche volta. Lo scoraggiamento mi ha preso. Ecco - ho pensato - in quale situazione mi sono cacciata? E invece... e invece ecco che volgendo lo sguardo intorno ho incontrato qualche primo, subitaneo sorriso. Occhi pieni di promesse, di amicizia, di coinvolgimento. Visi adulti, maturi e al tempo stesso aper-

ti all'emozione e alla solidarieta' che si vuol dare a chi non conosci ma che vorrai conoscere al piu' presto. E cosi', da subito, ho capito che mi aspettavano i giorni più belli della mia vita, colmi di conoscenza e fede.

E cosi' è stato. Appena lasciato l'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv mi sono catapultata in un percorso fatto di sali e scendi dal pullman, visite ai siti, pernottamenti, preghiere, pasti veloci, scambi verbali e approfondimenti vari. Ma soprattutto ho visto. Ho visto cio' che è il Racconto della Fede Cristiana. L'ho vissuto, l'ho toccato con mano e l'ho fatto mio con la Conoscenza, la Preghiera e la Fede. Ricordo in particolare, tra le tante emozioni forti che ho avuto, l'Adorazione che facemmo nella Basilica dell'Annunciazio-

ne a Nazareth. Quell'atmosfera...non trovo parole per descriverla; è stato un momento così alto! Il cuore mi si è allargato, mi sentivo così vicina al mio prossimo, così vicina a Dio! E come me, tutti gli altri. Lo si leggeva nei loro volti.

Ora mi sembra superfluo dire quanto importante sia stata la visita di quei luoghi sacri, ognuno di noi lo sa, lo immagina. Ma non posso fare a meno di dire che il gruppo, la compagnia e le persone che ci hanno or-

Il mio pellegrinaggio...

L'esperienza del pellegrinaggio è paragonabile al guardare attraverso un caleidoscopio, i ricordi diventano colori che si sovrappongono in una policromia sempre nuova e in movimento.

Al ritorno, il pellegrinaggio continua il suo cammino e bisogna seguirlo con fiducia. Così la dimensione del tempo che emerge è simile a quella agostiniana dell'anima.

Il tempo dell'anima è quello che si dilata dal presente dell'oggi sino al passato ormai lontano per avere la forza di pensarsi rivolto al futuro, per Sant'Agostino esisteva un solo tempo, quello dell'anima appunto, dove tutto è presente perché "presente del passato, presente del presente, presente del futuro". Queste tre specie di tempo esistono in qualche modo nell'animo e nel pellegrinaggio: memoria, visione e attesa.

I passi del mio pellegrinaggio a Gerusalemme, a distanza di poche settimane, sono continuati nel tempo, nella mia terra e nella mia casa... solo oggi però mi accingo a ripercorrere alcune riflessioni, nonostante sia stato invitato a farlo dall'Amico Roberto Ricciardi.

Quello che più mi ha colpito di Gerusalemme è questa sua vocazione a essere luogo di convivenza fra popoli e religioni diverse. Vocazione meravigliosa e difficilissima, perché chiede semplicemente di accogliere l'altro nella sua diversità, di lasciarlo esistere.

Questa sfida è stata molto viva anche nella comitiva che mi ha accompagnato nell'esperienza di pellegrinaggio, perché è stata colorata di status, età e caratteri diversi. Il dono di questo incontro speciale e, soprattutto, l'infinita generosità nel condividere la loro esperienza di persone

come se ci fossimo conosciute da un periodo molto lontano, sono stati preziosissimi per poter farmi capire che la comunione è un miracolo, ma anche per farmi vedere che i miracoli esistono! Bisogna solo saperli vedere e saperli accogliere... saperli desiderare.

Poi essi accadono, quando il cuore, desiderando amare, diventa povero e quindi capace di "riconoscere" la vita dell'altro. Riconoscere per me è diventata una parola importante, cioè rendersi conto

ganizzato sono state quelle giuste. Don Sebastiano Pinto è stata una guida impareggiabile, il dr. Ricciardi un supporto impagabile e tutti gli altri compagni di viaggio davvero sorprendenti. Mai uno screzio tra noi, mai la voce alta. Sempre uniti e collaborativi. Aggiungo che la sacralità di quei posti è altissima e tutti noi eravamo pervasi di spiritualità e fede in maniera molto forte, come si può ben immaginare. Concludo col dirvi che il Viaggio... è stato un regalo che mi sono fatta, per migliorarmi. E credo di esserci riuscita.

Matilde Della Vecchia



che i conflitti non si risolvono in termini di giustizia, chi ha ragione, chi ha torto, ma di riconoscimento: cioè tu esisti, così come sei. Posso non capirti, non essere d'accordo, ma tu sei questo e vivi questo... Lasciar esistere l'altro. L'altra "scoperta" importante è stata comprendere che il cuore dell'uomo non è fatto per la giustizia, ma per l'amore. E quindi quando subiamo un torto, una ferita - e questo accade e anche noi lo facciamo accadere! - il nostro cuore ha bisogno non tanto di essere risarcito - cosa impossibile! - ma di saper perdonare, cioè di essere più grande del male, di non dare al male l'ultima parola. Alla fine, questo è possibile solo perché il Padre, per primo, ci ha amati così, in Gesù. E, volendo, questa è l'esperienza più grande che possiamo fare, cioè quella della *Grazia*; un Dio che si fa povero per immetterci dentro questa gratuità d'amore, dove c'è posto per tutti. Ecco, imparare ad avere un cuore così è la sfida di Gerusalemme, di ogni comunità e di ogni vita.

Qui, come a Betlemme, possa vivere Gesù.

Il socio

Dott. Ferdinando Cappabianca

RISCHI E RESPONSABILITA' DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Il giorno 26 gennaio 2012, in Salerno, presso la sede della Federazione Campana delle Banche di Credito Cooperativo, si è tenuto un seminario di formazione per amministratori e sindaci dal titolo: "GOVERNO DEI RISCHI E RESPONSABILITA' DEGLI ORGANI AZIENDALI", cui hanno aderito tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, oltre alla Direzione Generale. Illustri i Relatori: il dr Giuseppe Boccuzzi e il dr Raffaele Jandoli della Banca d'Italia - Sede di Napoli.

Propedeutici i riferimenti dei relatori al critico contesto economico-finanziario di riferimento: le banche sono risultate particolarmente esposte a questa nuova fase di turbolenza, con pesanti ripercussioni sulla raccolta, sul patrimonio e sulla redditività ed oggi si trovano in una situazione di minore solidità.

Il sistema del Credito Cooperativo, pur tra mille difficoltà, ha continuato a rappresentare un fattore di stabilità, garantendo continuità nell'erogazione di prestiti alle piccole e medie imprese anche nella fase più acuta della crisi. Ma in un momento di stress generalizzato e prolungato possono innescarsi situazioni di criticità, come squilibri nell'assetto di governo e nell'azione degli organi sociali, carenze nel sistema organizzativo e dei controlli interni e nella gestione del credito.

L'intensa crescita degli impieghi ha comportato per le banche un inevitabile aumento del rischio di credito.

Per questo è stato necessario attivarsi per realizzare il completo adempimento degli obblighi di adeguata verifica ed il pieno adeguamento alla recente normativa in materia di assetti organizzativi, pur mantenendo alta l'attenzione sull'aspetto dell'antiriciclaggio, in modo da sollecitare le iniziative di risanamento avviate a seguito delle richieste dell'Organo di Vigilanza.

Sotto questo aspetto l'azione di vigilanza ha concentrato le finalità di interventi sul miglioramento della **Governance**, sollecitando **il rafforzamento del ruolo del Consiglio di Amministrazione**, mediante corsi di formazione o magari con l'immissione di nuove professionalità maggiormente qualificate, e **del Collegio sindacale** chiamato a rendere la propria azione più incisiva, a estendere l'ambito delle verifiche e a porsi in una posizione di maggiore indipendenza rispetto al Consiglio di Amministrazione.

Come riportato nell'applicazione delle disposizioni in materia di Governance (nota Banca Italia - gennaio 2012), per l'efficace funzionamento del consiglio è importante che i consiglieri conseguano un adeguato livello di conoscenza dei rischi della banca, in modo da svolgere un ruolo fondamentale nell'approvazione e nel

monitoraggio delle politiche di gestione del rischio.

Pertanto competenza, professionalità, esperienza, integrità devono necessariamente essere attribuiti essenziali per i membri del consiglio.

Un governo efficace, unitario, coerente dei rischi presuppone che i componenti del CDA abbiano conseguito:

- **consapevolezza dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni da svolgere;**
- **professionalità adeguata al ruolo;**
- **competenze diffuse tra tutti i componenti e opportunamente diversificate;**
- **adeguatezza quantitativa.**

Un possibile sviluppo delle funzioni ha riguardato il **Collegio Sindacale**, nel suo ruolo cruciale di **funzione di controllo**, che accerta l'efficacia e garantisce il coordinamento delle diverse componenti in cui si articola il complessivo sistema dei controlli interni, vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili.

In definitiva una rigida formazione e una conseguente piena consapevolezza dei rischi e delle responsabilità sono gli elementi indispensabili, evidenziati nelle direttive dall'Organo di Vigilanza, per poter ambire al ruolo di Consigliere di Amministrazione e di Componente del Collegio Sindacale.

Il Consigliere di Amministrazione
Ing. Giovanni D'Errico

NUOVA EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA

Nuova, interessante opportunità di investimento per soci e clienti della Banca di Credito Cooperativo San Vincenzo de' Paoli di Casagiove. L'offerta, consistente in titoli obbligazionari con scadenza 01/03/2014, rappresenta una valida alternativa, anche in termini di diversificazione, per un impiego della liquidità dalla durata sostenibile.

Di seguito le principali caratteristiche del prestito, che come di consueto gode della Garanzia del Fondo degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo.

Tasso nominale lordo annuo 3,75%

Imposta Sostitutiva 20%

Tasso netto 3,00%

Cedole pagate semestralmente il 01/09 e il 01/03

Rimborso alla pari

Periodo di collocamento dal 29/02/2012 al 30/04/2012

I nostri Uffici sono, come sempre, disponibili a consigliare con una consulenza personalizzata.

1° Trofeo F.I.B Città di Casagiove”



Il giorno 22 Gennaio 2012, presso il circolo ASD Gruppo Sportivo di Casagiove”, con il patrocinio della Banca di Credito Cooperativo “San Vincenzo dè Paoli”, si è tenuto il “1° Trofeo F.I.B Città di Casagiove”, che ha riscosso una notevole partecipazione di pubblico. Hanno partecipato alla manifestazione sportiva oltre 150 individualisti di categoria A1 e categoria A, provenienti da tutta Italia. Ha trionfato il neo-campione mondiale Mirko Savoretti della società “MONASTIER TREVISO”.



10[^] Edizione del Concorso Nazionale di poesia "E. Caruso" 1[^] Edizione del Concorso Nazionale di caricatura "E. Caruso"

Il giorno 26/11/2011, alle ore 16,00 presso il Centro Sociale Sant'Antonio da Padova in Caserta, si sono svolte le cerimonie di premiazione dei Concorsi di cui sopra.

Un folto pubblico ha gremito la sala delle cerimonie. I candidati poeti, numerosi alcuni venuti da diverse regioni italiane, sono stati calorosamente accolti dalla commissione giudicatrice e dal pubblico presente in sala. Ospiti illustri hanno onorato la serata:

Il Sindaco di Caserta, Dott. Pio Del Gaudio, ha elogiato l'attività dell'Associazione "E. Caruso", sostenendo che, dal prossimo anno, la manifestazione sarà svolta nel Teatro Comunale di Caserta, ove sarà posta la tanto sospirata lapide in ricordo del debutto del grande tenore Enrico Caruso avvenuta nel suddetto Teatro il 02-01-1895;

Il Sindaco di Casagiove, il Dott. Epidio Russo, già membro della commissione giudicatrice per tanti anni.

Giovanni Francesco Caruso, napoletano, pronipote del grande tenore.

Comosso dalle attenzioni a lui riservate, ha preso la parola per esprimere la sua soddisfazione e la volontà di collaborare con l'Associazione "E. Caruso", quale componente della commissione giudicatrice del secondo Concorso Nazionale di caricatura, avendo "ereditato" dal prozio la passione per la caricatura.

Antonio Onofrio, studioso di materie letterarie, proveniente da Piedimonte Matese (città natia dei genitori di Enrico Caruso), ha ringraziato per l'invito ricevuto ed ha apprezzato moltissimo l'intervento di Franca Odierna (membro della commissione giudicatrice).

I consiglieri della Banca BCC San Vincenzo de Paoli, Avv. Della Valle e Arch. Nuzzolo. A loro ed al Presidente Valentino Grant va la gratitudine dell'Ass. "E. Caruso" per il continuo sostegno. Per essersi distinta nel sostenere varie attività socio-culturali e sportive del territorio casertano, alla Banca BCC di Casagiove è stata conferita la prestigiosa medaglia del Presidente della Repubblica. Hanno consegnato il prestigioso riconoscimento il Presidente Giuseppe Di Gennaro e il Vicepresidente Claudio Molfino, entrambi dell'Ass. "E. Caruso". I consiglieri della

Banca BCC sono apparsi visibilmente commossi per il conferimento del prestigioso riconoscimento.

Come sempre ha conferito prestigio, alla cerimonia di premiazione, la presenza del Presidente Onorario dell'Ass. "E. Caruso", Giudice Castore Tescione.



(Dott. Pio Del Gaudio - Prof.ssa Anna Santosuosso - Prof.ssa Emilia Mastrangelo - Dott. Giuseppe Di Gennaro)



(Dott. Giovanni Francesco Caruso - Dott. Antonio Onofrio)



(Arch. Antonio Nuzzolo - Dott. Antonio Onofrio - Avv. Alessandro Della Valle)



(Dott. Giuseppe Di Gennaro - Arch. Antonio Nuzzolo - Avv. Alessandro Della Valle - dott. Claudio Molfino)

“*Enrico Caruso: la memoria negata*”

Il 26 novembre 2011 in Caserta, presso il Centro Sociale S. Antonio da Padova, ho avuto l'onore di presenziare ad una lodevole manifestazione, brillantemente organizzata dall'Associazione Culturale Artistico Musicale “Enrico Caruso” di Caserta e Casagiove, per la premiazione dei vincitori del 10° Concorso Nazionale di Poesia nonché del 1° Concorso Nazionale di Caricature.

Dalle significative parole dei Sindaci dei due Comuni e dagli apprezzabili interventi degli organizzatori dell'evento, ho potuto percepire con grande soddisfazione quanta passione questa Provincia nutra nei riguardi del mio famoso prozio Enrico Caruso che, attraverso la sua voce, tanto lustro ha dato a Napoli facendola conoscere in tutto il mondo.

Durante l'evento mi sono anche cordialmente intrattenuto con alcuni “carusiani”, che, recatisi di recente al Cimitero di Napoli, hanno esternato il proprio disappunto nel constatare lo stato indecoroso in cui versa la Cappella, che ospita le spoglie del grande tenore, concordando che i severi segni implacabili del tempo impongono interventi urgenti mirati sia ad un consolidamento strutturale che ad un recupero di dignità e prestigio generale.

E' ormai noto che la Cappella Caruso è sita nel Cimitero del Pianto in Poggioreale (Napoli) e fu edificata, alla fine del 1800, in quell'area del cimitero poi denominata “quadrato degli uomini illustri” proprio in memoria delle “sacre” spoglie degli uomini illustri che vi riposano ed ahimè ultimamente conosciuta anche per il perpetrarsi di furti notturni e per il periodico verificarsi di smottamenti dovuti a problemi idrogeologici del sottosuolo.

Nonostante queste difficoltà la Cappella, pur se nominalmente intestata alla famiglia Caruso, proprio per la fama ed i meriti artistici ed umani del grandissimo tenore, può considerarsi un monumento distintivo per l'intera città di Napoli ed un patrimonio della nostra cultura a livello mondiale, si che ogni segno di degrado, incuria e rovina non può che riflettersi in maniera negativa e mortificante sull'immagine della nostra terra agli occhi di tanti cultori e studiosi che giungono anche dall'estero per sempre vive attestazioni di ammirazione e di omaggio.

Per la realizzazione delle necessarie opere di restauro ho invano sollecitato gli Organismi locali, allorquando, nell'agosto del 2009, in seguito ad un mio ennesimo invito a mezzo stampa, il Comune di Napoli, suo malgrado, fece eseguire, da una propria ditta accreditata, un intervento di risanamento alla volta della Cappella severamente danneggiata da pericolose e diffuse infiltrazioni.

Purtroppo quel provvedimento si è dimostrato subito inefficace; le macchie di umido dopo pochi giorni si sono ripresentate minacciose ed estese, logica conseguenza di un lavoro svolto con scarsa perizia.

Si è unito quindi il danno alla beffa!

In un'epoca in cui i mezzi di comunicazione, comunemente detti mass media, permettono una veloce diffusione di notizie, accadimenti e messaggi pubblicitari in tempo re-



ale ed in ogni parte del globo, è lecito chiedersi come mai sia tanto difficile trovare uno sponsor tecnico, disposto ad attivarsi per onorare la memoria di una celebrità come Caruso a dispetto della scarsa sensibilità delle Istituzioni.

E' utopia? Sarò illuso? ... Ma lo ed i tanti appassionati del bel canto, sparsi in tutto il mondo, lo speriamo ancora ! Il 25 febbraio p.v. a Lastra a Signa (Firenze) sarà inaugurato l'atteso Museo Enrico Caruso nelle sale della famosa villa Bellosguardo che il grande tenore acquistò per trascorrere piacevoli giornate in famiglia e godere di un po' di relax.

Grande è il rammarico che, in un contesto così autorevole e alla presenza di tante personalità, non si possa annunciare che anche Napoli è fiera di ricordare i suoi illustri concittadini e che desidera onorarli degnamente !

Per i vincoli di parentela che mi legano al nostro tenore (mio nonno Giovanni ne era il fratello), e per i contatti che ho con i parenti americani, sono in grado di preannunciare un'intenzione che può destare solo inquietudine e preoccupazione. Se, dunque, alla tomba di Enrico Caruso venissero a mancare le fondamentali condizioni di decoro, sicurezza ed integrità, la parte più cospicua della famiglia, che risiede negli USA, non esiterebbe a traslare i resti dell'Artista a New York dove certamente verrebbero accolti con grande orgoglio ed entusiasmo in un Paese in cui la fama di Caruso è ancor più viva che da noi.

Giovanni Francesco Caruso

1700 SOCI 8000 CLIENTI 3 FILIALI DIVENTA 1 DI NOI

90anni
più invecchia più è giovane



San Vincenzo de'Paoli
CASAGIOVE
1922
2012

- SEDE DI CASAGIOVE 0823254211
- FILIALE DI CASERTA 0823442587
- FILIALE DI CASERTA PROSSIMA APERTURA VIA TESCIONE
- FILIALE DI S. PRISCO 0823840380

Ringraziamenti

La BCC di Casagiove ringrazia la società 3P Express ed in particolare la sig.ra Margherita De Felice per la collaborazione offerta in occasione delle attività Natalizie, tenutesi presso il centro servizi del socio "Peppino Castiello" di Casagiove.

Buon compleanno Pasquale Ianniello

Il socio Pasquale Ianniello il 15 marzo 2012 festeggerà un traguardo importante... i suoi primi 100 anni. Auguri dall'intero CDA della BCC di Casagiove.



La Redazione:

Valentino Grant
Roberto Ricciardi
Antonio Nuzzolo
Alessandro Della Valle

Presidente
Vice Presidente
Consigliere CDA
Consigliere CDA

Hanno collaborato: Valentino Grant, Carlo Santoro, Ferdinando Mancini, Alfredo Ricciardi, Antonio Francese, Antonio Nuzzolo, Rosalia D'Andrea, Adele Di Gioia, Giacomo Diana, Matilde Della Vecchia, Ferdinando Cappabianca, Giovanni D'Errico, Giovanni Francesco Caruso, Giuseppe Di Gennaro.

Per info e contatti:

Segreteria Presidente:
E-mail redazione:

0823.254230
flash@bancadicasagiove.it

Numeri utili:
Sede Casagiove:

Centralino 0823.254111
Segr. Generale 0823.254232

Filiale Caserta:
Filiale San Prisco:

0823.442587
0823.840380

www.bancadicasagiove.it

infoSoci

San Vincenzo de'Paoli Casagiove

Visita il nostro sito ufficiale
www.bancadicasagiove.it



Area lettura



Area convenzioni



Area abbonamenti e riviste



Area socio



Area prodotti e servizi



Attività Centro servizi Don Peppino Castiello

infosoci@bancadicasagiove.it

Gentile Socio,

per poter rispondere alle tue esigenze e richiedere le informazioni di cui hai bisogno, scrivi al nostro nuovo indirizzo di posta elettronica infosoci@bancadicasagiove.it

Avrai risposte in breve tempo e potrai poi recarti da noi già munito dei documenti necessari per le pratiche da effettuare.

Cercheremo di trovare, insieme, una soluzione idonea per te, la tua famiglia, la tua impresa, accogliendoti in sede o nelle nostre filiali.